



Segreterie di Coordinamento
INTESA  **SANPAOLO**

LO SCIPPO CONTINUA

Recentemente il management del nuovo Gruppo aveva comunicato la decisione di ridurre drasticamente il contributo che l'Azienda Sanpaolo erogava ogni anno a favore del Circolo Ricreativo (nel 2006 oltre 3.000.000 di Euro).

E' di questi giorni l'annuncio della concessione di un contributo 2007 pari a 1.100.000 Euro. Data l'esiguità dello stanziamento (circa 1/3 dell'anno precedente sufficiente a garantire il pagamento delle spese ordinarie) il Comitato Direttivo del Circolo riunitosi in data odierna, ha ratificato il blocco dei contributi per le iniziative a favore dei colleghi.

Tutto ciò stravolgendo da parte Aziendale lo spirito dell'Accordo 21 dicembre che sanciva la valenza delle normative Sanpaolo Imi a tutto il 2007, e tutto in coerenza con uno spirito "aggressivo" con cui la nuova Dirigenza ha approcciato le trattative di fusione.

La UILCA chiede quindi l'immediato ripristino della contribuzione 2006 e conseguente totale funzionalità del Circolo in attesa che maturino le condizioni per una unificazione complessiva del CRAL.

Ad onta di tutte le assicurazioni a suo tempo spese in tema di "clima di serenità", l'Azienda si è approcciata con la chiara volontà di intaccare conquiste e diritti maturati nel corso degli anni a favore dei lavoratori. In pochi giorni di trattativa ha messo in discussione: il contributo ex Enpdep, le modalità di assunzione, i provvedimenti disciplinari ex CIA, la funzionalità del Circolo Ricreativo ed il ruolo complessivo del Sindacato su particolari materie di interesse generale (a quando l'assalto alla Cassa Assistenza, alla Previdenza, alle tutele occupazionali e allo "stato sociale" complessivo dei lavoratori?).

E' un atteggiamento aziendale tanto più sconsiderato quanto assolutamente indipendente dai risultati ottenuti, anche a vantaggio dell'attuale management che ne ha da subito lautamente beneficiato, grazie a decine di migliaia di lavoratori che hanno consentito a queste due Banche di presentarsi alla fusione con lusinghieri risultati economici e patrimoniali ed un trend di crescita tutt'ora ininterrotto.

Questo curioso ritorno al "salario come variabile indipendente" rovesciato a beneficio di pochi e a danno di molti non ci può trovare assolutamente consenzienti. Né ci può trovare d'accordo questo attacco sistematico ed ingiustificato alle condizioni complessive dei lavoratori, costruite negli anni non a beneficio gratuito

ma sempre a consuntivo di un'altissima produttività, con piena remunerazione di azionisti e investitori.

Date le premesse, con quale positività affronteremo a breve i temi quali: cessione sportelli, mobilità, gestione delle ricadute sugli organici post-esodo, razionalizzazione delle reti filiali e delle sedi centrali e tutto ciò che sarà conseguente al Piano Industriale?

Auspichiamo quindi, alla luce di quanto sopraesposto, l'unità di tutti i lavoratori dei Gruppi che si unificano, indispensabile per l'identità di interessi che questa fusione coagula, sapendo che le ricadute sulle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, saranno determinanti per gli effetti sull'intero settore.

La UILCA è determinata a perseguire questo obiettivo ed è pronta ad ogni azione vertenziale che si renda necessaria per salvaguardare un livello di unificazione contrattuale dell'intero nuovo gruppo su basi dignitose per tutti e in linea con la floridezza economica e l'alta redditività che i lavoratori hanno a tutt'oggi garantito, condizione indispensabile per le future sfide di mercato che il nuovo colosso del credito sarà chiamato ad affrontare.

Vi terremo tempo per tempo costantemente informati.

Torino, 5 febbraio 2007

UILCA
Segreterie Coordinamenti Nazionali
Intesa Sanpaolo